

Rassegna del 19/04/2010

19/04/10	Adige	24	"Buon match ma attenzione a non sottovalutare Macerata"	Ma. bar. 1
19/04/10	Adige	24	"Ora stiamo davvero bene"	... 2
19/04/10	Adige	24	"Orgoglioso del gruppo"	... 3
19/04/10	Adige	24	A Trento Bernardi Prandi e Lorenzetti	... 4
19/04/10	Adige	24	I migliori	... 5
19/04/10	Adige	24	Le pagelle	Fontrna Marco 6
19/04/10	Adige	24	L'Itas vola - Semifinale	Barozzi Maurilio 7
19/04/10	Adige	23	Rabbia Itas 3 sberle a Macerata	... 10
19/04/10	Adige	24	Trento calma, alla Lube Omrcen non basta	... 11
19/04/10	Alto Adige	36	Il punto	... 12
19/04/10	Alto Adige	36	Il regista che sa inventare	n.b. 13
19/04/10	Alto Adige	36	Un'Itas così non la ferma nessuno	n.b. 14
19/04/10	Corriere della Sera	48	Coppa Italia donne: Villa Cortese trionfa	... 16
19/04/10	Corriere dello Sport	33	Vissotto e Zygodlo stendono Macerata	Pontalti Leonardo 17
19/04/10	Gazzetta dello Sport	43	Le battute di Sala lanciano Trento	Pasini Gian_Luca 18
19/04/10	Gazzetta di Modena	33	Cuneo batte Treviso Lube ko a Trento	... 19
19/04/10	Gazzettino	30	Trento fin troppo facile sulla Lube Kaziyski non al meglio, gli altri si	Luca Anzanello 20
19/04/10	Giornale	32	Brevi - Volley: semifinali - Trento e Cuneo subito avanti	... 21
19/04/10	Giornale di Brescia	48	Serie A1 A Trento e Cuneo il primo round	... 22
19/04/10	L'Informazione di Modena	23	Trento e Cuneo dettano legge	... 23
19/04/10	Messaggero Marche	47	Ascoli in festa, cade la Lube - Lube sfasata, Trento si aggiudica il primo round	Pascucci Gianluca 24
19/04/10	Messaggero Sport	41	Volley, playoff	... 26
19/04/10	Nuova Sardegna	60	Semifinali scudetto primo round a Trento e Cuneo	... 27
19/04/10	Repubblica	50	In breve - Volley	... 28
19/04/10	Resto del Carlino Ancona	34	"Trento è stata superiore"	... 29
19/04/10	Resto del Carlino Ancona	33	Trento rende piccola la Lube	Serrani Augusto 30
19/04/10	Stampa	45	In breve - Cuneo batte Treviso	... 32
19/04/10	Trentino	26	Appunti	... 33
19/04/10	Trentino	27	De Giorgio è amaro: "Ci siamo presto arresi"	... 34
19/04/10	Trentino	26	Il regista che sa inventare	... 35
19/04/10	Trentino	27	Il Vissotto ritrovato: "Troppi impegni ma ora sto meglio"	... 36
19/04/10	Trentino	27	Le pagelle	... 37
19/04/10	Trentino	1	L'Itas è uno schiacciasassi Macerata va al tappeto - Un'Itas così non la ferma nessuno	... 38
19/04/10	Trentino	27	Quando i voti arrivano dal pubblico la Berasi premia Sala	... 40
19/04/10	Trentino	27	Stoytchev sorpreso dal suo turbo team	... 41
19/04/10	Tuttosport	29	Cuneo, il cielo è sempre più blu	... 42
19/04/10	Voce di Romagna	43	Itas Trentino e Cuneo avanti	... 43

Il tecnico Stoytchev. «Molti i problemi che dobbiamo ancora affrontare: palloni diversi per Champions e campionato e l'assenza di Raphael»

«Buon match ma attenzione a non sottovalutare Macerata»



TRENTO - Dopo la trasferta a vuoto in Polonia, l'Itas torna a giocare dopo quasi tre settimane. La prima semifinale va in archivio con un 3-0 sulla Lube Macerata che difficilmente poteva essere ipotizzato, quantomeno in una forma così rotonda.

Allora mister Stoytchev, questi playoff cominciano con un 3-0 che dice di una partita quasi perfetta.

«No, no. Non iniziamo a dire così perché non è stato così e soprattutto non sarà facile. Specie la seconda. Dobbiamo prepararci bene perché Macerata è una signora squadra e non possiamo sottovalutarla in nessun modo».

Questi 18 giorni vi hanno creato scompensi di viaggio, ma vi hanno permesso di allenarvi al

meglio, no?

«Questo è vero, ma i problemi sono ancora molti: c'è sempre il cambio di pallone, Raphael non è ancora recuperato: Zygodlo è stato perfetto però non è facile per la squadra cambiare la mano del palleggiatore e soprattutto allenarsi. Anzi: vorrei ringraziare Jack Sintini che è venuto a darci una mano, così come Dore Della Lunga. Senza di loro in questa settimana saremmo stati molto in difficoltà. Adesso abbiamo però di fronte ancora un lavoro grosso».

Alla vigilia aveva dichiarato di temere molto questa squadra che aveva ottenuto molto dal

rientro di Swiderski. Pare che siate riusciti a neutralizzarlo al meglio.

«Zygodlo è stato bravo a limitarlo abbastanza, però avevamo pronte tutte le

varianti di difesa, sia con Swiderski che con Cisolla in campo. Va anche detto che noi solitamente prepariamo le partite a seconda di come stiamo noi, a quello che è il nostro momento di forma. In questa partita posso dire che sono stati bravi tutti a ricordarsi i loro compiti e a fare un gioco pulito però ricordo ancora una volta che è molto presto per festeggiare, abbiamo ancora un cammino durissimo davanti».

Ultima questione, che riguarda Vissotto. Questo ragazzo è un atleta molto sul generis: passa dei periodi in cui ha percentuali molto basse e sembra quasi estraniarsi dalle partite ad altre - e la fortuna per voi è che sono quasi sempre partite che contano - in cui è praticamente perfetto. Lei

ha una spiegazione?

«Questo fa parte del carattere della persona. In più va detto che lui ha sofferto molto per l'infortunio alla spalla, un infortunio che lo ha costretto ad allenarsi poco

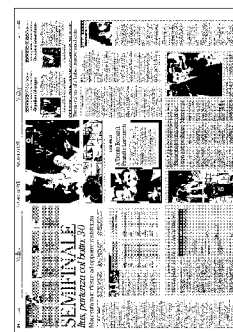
e questo ovviamente si ripercuote sul livello delle prestazioni. Ora la spalla sembra a posto, si allena molto, con continuità e grazie a questo lavoro i risultati si vedono anche in partita».

Ma. Bar.



Andrea Bari**Il libero: «In questi giorni abbiamo riposato la testa»****«Ora stiamo davvero bene»**

Andrea Bari, ottima partita proprio pochi giorni dopo aver rinnovato il contratto. Chiediamo, scherzando, C'è un legame tra le due cose? «Spero proprio di no (ride). Altrimenti vorrebbe dire che gioco bene una volta ogni tre anni. A parte gli scherzi: oggi abbiamo dato dimostrazione di esserci. La stanchezza non c'è e le sensazioni sono ottime: ma non abbiamo ancora fatto niente, la pallavolo è così, finché non hai chiuso l'ultimo punto... Comunque siamo partiti bene, e già questo è importante»



Leandro Vissotto

Il brasiliano: «È un onore giocare con questo team»

«Orgoglioso del gruppo»

Vissotto, eletto miglior giocatore dell'incontro, abbassa i toni:

«Hanno giocato bene tutti. Ha fatto una grande partita Sala, ha giocato benissimo Bari... Tutti hanno dimostrato di essere dei campioni e di essere degli uomini veri che quando serve sanno tirar fuori il meglio. Ecco, la cosa che vorrei dire è che mi onoro di fare parte di questo gruppo. La vittoria contro Macerata è stata importantissima, ma è la prima di

una serie di partite che saranno durissime e in ognuna delle quali non potremo abbassare la guardia».

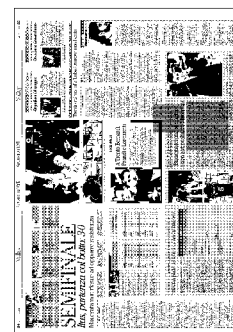




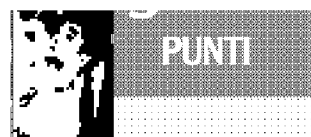
SUGLI SPALTI

A Trento Bernardi Prandi e Lorenzetti

Parterre de roy, ieri al PalaTrento. Per assistere al match di ieri, tra Itas e Macerata, erano a Trento moltissimi addetti ai lavori. Tra i quattromila presenti, c'erano l'allenatore di Modena (ex Trento) Silvano Prandi, che nonostante non si sia qualificato per la semifinale, non ha voluto mancare l'appuntamento. C'era il campionissimo di casa Lorenzo Bernardi - che per vedere giocare i trentini in Champions si era sorbito anche una lunga trasferta fino a Lodz (Polonia) - accompagnato dal suo compagno di nazionale Luca "Bazooka" Cantagalli (**nella foto**). Non ha voluto disertare il match nemmeno l'allenatore di Piacenza Angelo Lorenzetti, che al termine della partita, mischiandosi tra i tifosi, ha anche simpaticamente salutato il coach di Trento, Radostin Stoytchev.



I migliori



PUNTI

VISSOTTO	18
OMRCEN	18
JUANTORENA	12
SALA	11
BIRARELLI	10



ATTACCO

STANKOVIC	100%
SALA	83%
BIRARELLI	80%
PODRASCANIN	75%
VISSOTTO	68%



RICEZIONE

JUANTORENA	69%
------------	-----

PAPARONI	62%
BARI	59%
MARTINO	56%
KAZIYSKI	45%



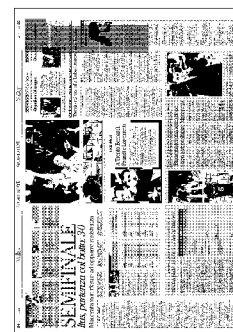
MURI

SALA	3
MARTINO	3
ZYGADLO	2
VISSOTTO	2
BIRARELLI	2



ACE

SALA	3
BIRARELLI	1
VISSOTTO	1
KAZIYSKI	1
MARTINO	1



**VISSOTTO 9**

C'è da chiedersi se sia lo stesso giocatore che tanto ha faticato in questa prima parte del 2010. Il Vissotto visto all'opera contro la Lube è quello dei tempi migliori, quello che conferma che più le partite diventano importanti più difficilmente lui le sbaglia. In attacco è stratosferico (68% di positività) risultando il punto di riferimento per Zygadlo, tanto da oscurare le stelle di Kaziyski e Juantorena. Molto continuo anche al servizio (1 ace), prezioso a muro (2 stampi) e finalmente grintoso come da tempo non lo si vedeva.

SALA 8,5

Gioca un primo set da manuale del volley: nel momento di maggiore difficoltà prende per mano la squadra e le permette di stoppare la fuga di Macerata: firma 7 punti solo nel primo parziale con 3 muri e 2 ace. Trova un'altra battuta vincente nella seconda frazione, tocca un sacco di palloni a muro e chiude con l'83% di positività in attacco (5 su 6).

ZYGADLO 8

L'amarezza per il rinvio della final four di Champions League fa già parte del passato. Il polacco scende in campo concentrato e con una gran voglia di mettersi in mostra. Accusa solo un piccolo passaggio a vuoto a metà del secondo set, per il resto è perfetto nella gestione del gioco trentino. Il feeling con Vissotto è perfetto ed al centro della rete

fa girare a mille Sala e Birarelli, mai fermati dai pari ruolo marchigiani. Gara sontuosa, impreziosita da due muri.

BARI 7,5

Il fresco rinnovo del contratto deve averlo galvanizzato e, forse, anche tranquillizzato. In ricezione regge ottimamente nonostante la Lube tiri a tutto braccio (59% di positività) ed anche in difesa si rende assai utile alla causa.

BIRARELLI 7,5

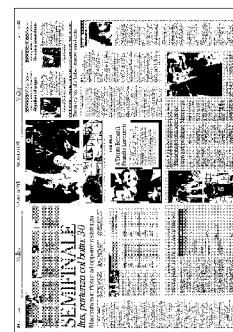
Non è da meno rispetto al «collega» Sala. In attacco è immarcabile (8 su 10 per l'80% di efficacia), a muro è attento e concentrato (2 stampi) e con la sua battuta «float» mette spesso in difficoltà la ricezione marchigiana.

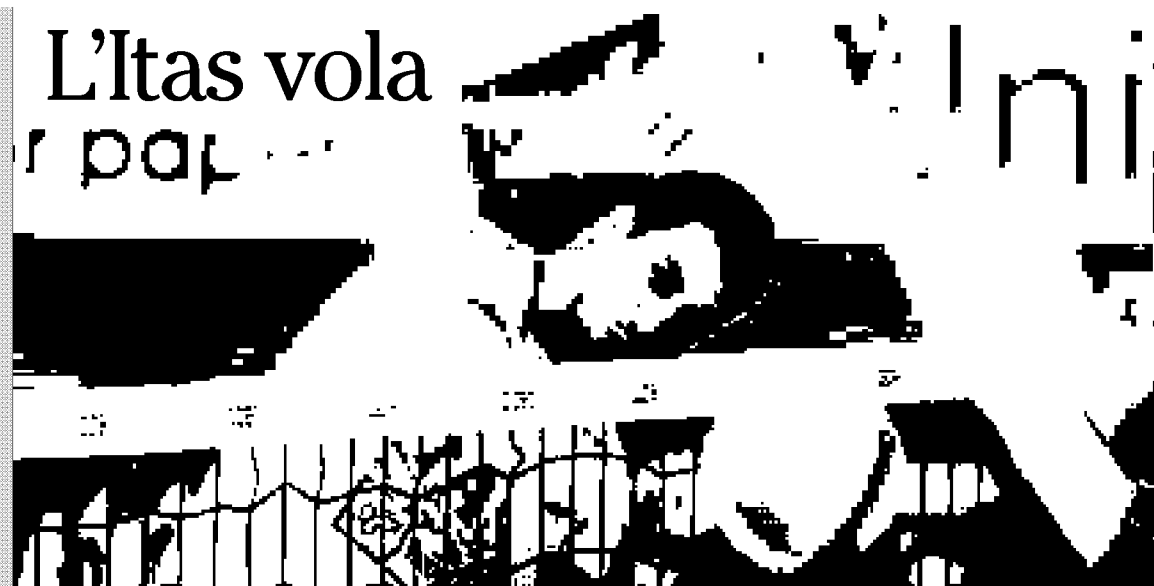
JUANTORENA 6,5

Non gioca la solita gara da extraterrestre, oscurato dalla prova maiuscola di Vissotto. Comunque molto solido in ricezione (69%), un po' altalenante invece in attacco (46%).

KAZIYSKI 6

Se avesse giocato pure lui sui suoi massimi livelli la partita sarebbe finita in mezz'ora. Non forza per scelta la battuta e in attacco fa parecchia fatica (28%), affidandosi troppo spesso ai pallonetti.

(MARCO FONTANA)



**Inizia con un 3-0
la serie di semifinale
con la Lube Macerata**

Inizia bene per l'Itas la serie di semifinale contro la Lube Macerata. La squadra di Stoytchev, ancora priva del palleggiatore titolare Raphael, s'è imposta 3-0 contro i marchigiani, dando l'idea di una netta superiorità. Mercoledì a Macerata gara 2.

SEMIFINALE

Itas, partenza col botto: 3-0

Macerata non riesce ad opporre resistenza



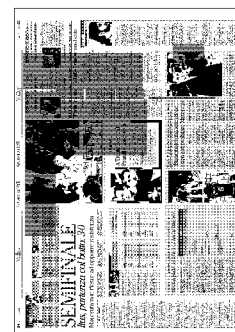
MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Nella prima partita di semifinale scudetto contro la Lube Macerata, l'Itas si impone 3-0. Un punteggio rotondo, netto, che esalta il gruppo cementato, capace di appoggiarsi, di volta in volta, sui suoi uomini più in forma. E così ieri, con Kaziyski e Juantorena non devastanti come al solito, ci ha pensato Vissotto a fare la differenza. Coadiuvato da due centrali in ottima vena. Come ampiamente annunciato, Stoytchev deve fare a meno del palleggiatore Raphael che ancora porta il gesso per l'infortunio al dito occorsogli nell'ultima partita di quarti di finale contro Verona, appoggiandosi a uno Zygdalo sempre pronto a fare il suo. Dall'altra parte, nessuna novità

Sala, ieri uno dei migliori dell'Itas, attacca contro il muro opposto dal centrale di Macerata Stankovic

nemmeno per De Giorgi che conferma Swiderski in banda con Martino, lasciando in panca Cisolla. Nel PalaTrento gremito in ogni ordine di posti (quattromila persone), uno striscione ricorda che «il cubano ci dà una mano». E infatti i primi due punti dell'Itas (eccezion fatta per una battuta sbagliata di Martino) sono proprio di Juantorena. La Lube ha una buona partenza e il lavoro che i suoi attaccanti cercano di fare è quello di spiazzare le aspettative trentine. Questa tattica dà i suoi frutti nei primi punti del match, con l'Itas che si dimostra granitica nella difesa sugli attacchi di forza, ma paga il pallonetto: dei suoi sei punti, il cannoniere croato Omrcen ne realizza ben tre passando dolcemente sopra le mani a muro. Dopo il primo timeout tecnico (5-8), Trento registra tutti i meccanismi e il

ritorno è immediato. Nonostante i molti frombolieri dai nove metri presenti nelle file Itas, a fare la differenza sono i turni in battuta di



Birarelli e di Zygadlo. Battute lente, ma mal digerite dai difensori marchigiani. Al pari delle due (queste bordate) di Sala che, sul 12 pari, offrono il primo allungo Itas grazie a due ace. Assieme a tutto ciò, va annotato il ritorno di Vissotto, che dopo un paio di incertezze iniziali, sa mettere a terra sei palloni su sei attaccati. Sul 21-16, De Giorgi prova mischiare le carte in tavola cambiando le due bande: Paparoni per Swiderski e Cisolla per Martino, ma la sostanza non cambia e il set si chiude sul 25-18. Nell'intervallo, il tecnico di Macerata matura l'idea di mandare in campo Smerilli al posto del libero titolare Corsano, dolorante e fin lì autore di una prova incolore (non rientrerà più). I primi punti dell'Itas sono sempre contratti, guardinghi. Macerata ne approfitta per metter giù un paio di attacchi e per bloccare una schiacciata di Vissotto, che fino a qualche minuto prima sembrava letteralmente inarrestabile. Anche in questo caso, però, è solo questione di tempo. Sul 14 pari va al servizio Sala e il suo filotto dà il via all'allungo Itas, propiziato ancora una volta da un Vissotto in forma stratosferica. Le bande marchigiane faticano molto a passare e De Giorgi tenta ancora la carta Paparoni per Swiderski (murato a ripetizione), ma non c'è niente da fare per arginare il potere trentino: 25-19. De Giorgi guarda le statistiche. Nei primi due set i suoi schiacciatori viaggiano sul 30%. Poco. E' convinto

che sia il caso di fare qualche cosa: inserisce prima Cisolla al posto di Swiderski e poi cerca un diversivo in regia con Monopoli al posto di Vermiglio. Purtroppo per lui Trento è troppo in forma. Zygadlo ha sempre a disposizione una scelta proficua in attacco, con i centrali che quando sono chiamati in causa, difficilmente fanno rimpiangere l'opzione. Inoltre, in

difesa, Bari disputa una partita molto efficace. Così il regista polacco conduce in porto la vittoria in gara uno. In attesa della rivincita, mercoledì.

		ITAS Diatec TRENTINO All. Radostin Stoytchev						
		PL	A	M	B	EA	EB	
PARZIALI: 25-18, 25-19, 25-22 (75-59)		Zygadlo	2	0	2	0	0	2
ARBITRI: Barbero di Lavagna (Ge) e Rapisarda di Cavalicco (Ud)		Juantorena	12	11	1	0	1	2
DURATA SET: 26', 27', 29'; tot. 1h22'		Birarelli	10	7	2	1	1	0
NOTE: Spettatori 3.984, incasso euro 48.759, mvp Visotto		Visotto	18	15	2	1	0	3
ATTACCHI: Itas 34 da 1ª linea, 9 da 2ª linea - Lube 27 da 1ª linea, 10 da 2ª linea		Kazyski	7	5	1	1	1	0
PERCENTUALI: Itas 55% attacco, 58% ric. pos., 30% ricez. perf. - Lube 47% att., 46% ricez. pos., 15% ricez. perf.		Sala	11	5	3	3	2	2
		Bari (L)	0	0	X	X	0	X
		Herpe	0	0	0	0	0	0
		Riad	n.e.					
		Fedrizzi	n.e.					
		Corsini	n.e.					
		Sokolov	n.e.					
		Gallosti (L)	n.e.					
		TOTALI	60	43	11	6	5	9

		LUBE MACERATA All. Fernando De Giorgi						
		PL	A	M	B	EA	EB	
		Vermiglio	2	2	0	0	0	0
		Martino	9	5	3	1	2	4
		Podrascanin	3	2	1	0	0	0
		Omrčen	18	17	1	0	3	3
		Swiderski	3	3	0	0	0	0
		Stankovic	7	5	2	0	0	1
		Corsano (L)	0	0	X	X	0	X
		Paparoni	0	0	0	0	0	0
		Cisolla	3	3	0	0	1	1
		Smerilli (L)	0	0	X	X	0	X
		Monopoli	0	0	0	0	0	0
		Raymaekers	0	0	0	0	0	0
		Bartoletti	n.e.					
		TOTALI	45	37	7	1	6	9

Rabbia Itas

3 sberle

a Macerata

Mezzo...inferno

Il cambio di allenatore non porta i risultati sperati



**Un secco 3-0
a Macerata**

Dopo 18 giorni di attesa, e una finale di Champions non giocata, l'Itas ritorna in campo per la semifinale del campionato contro la Lube



Il neo allenatore Giampiero Erbetto non è riuscito a centrare la vittoria che al Briamasco manca da 10 gennaio per i Draghi battuti 1-3 dalla Pro Vercelli dopo il gol di Galli

Macerata. E non fallisce l'obiettivo di portarsi in vantaggio. Di fronte a quattromila persone, con una prova superlativa di Vissotto, Sala e Zygodlo, i trentini hanno rifilato un rotondo 3-0 ai marchigiani che mercoledì cercheranno la rivincita.



L'analisi del match | Lavoro esemplare del muro dell'Itas che con Zygadlo non offre «finestre» agli avversari

Trento calma, alla Lube Omrcen non basta

ANDREA COBBE

TRENTO - La serie di semifinale dell'Itas Diatec Trentino non poteva cominciare meglio. Il 3-0 rifilato ad una Lube che aveva preparato meticolosamente lo sbarco al PalaTrento, forte di un entusiasmo che non si respirava da tempo a Macerata nonché degli ottimi segnali raccolti nella serie contro Modena, rappresenta un segnale importante. Dopo 18 giorni di preparazione senza gare ufficiali c'era un po' di curiosità intorno al tipo di prestazione che avrebbero offerto i ragazzi di Stoytchev, in campo con Zygadlo in cabina di regia, e la risposta del campo è stata molto positiva, non solo per il tipo di risultato raccolto, ma anche perché l'Itas ha saputo vincere minimizzando l'impatto della serata opaca di Matej Kaziyski e di quella al limite della sufficienza di Osmay Juantorena. E se Trento vince 3-0 contro un team di tutto rispetto come la Lube, facendo leva sulle prove altisonanti dello stesso Zygadlo, di Vissotto, Birarelli, Sala e Bari (che ha festeggiato il rinnovo del contratto con una prestazione super), significa che dispone di risorse importanti. Tecniche, fisiche e morali. Questo 3-0, è il caso di ricordarlo sempre quando si parla dei playoff, è solo il primo atto di una serie fatta di episodi non necessariamente coerenti l'uno con l'altro. Alla Lube basterà far valere il fattore campo in gara-2 per riportare il confronto in parità, ma dovrà essere una Macerata diversa da quella che abbiamo visto in azione ieri. Un team che De Giorgi ha provato a rivoltare come un calzino nel corso del match per cercare di migliorare il rendimento dell'attacco, davvero deficitario in posto-4, dove Swiderski, Martino, Cisolla e Paparoni, tutti insieme, hanno schiacciato a terra la miseria di 11 palloni in tre set. È toccato così ad Omrcen sobbarcarsi gran parte del lavoro, con risultati più che dignitosi (50%), ma non sufficienti a compensare le carenze dei

compagni.

Oltre alle due bande, nel corso dell'incontro, il tecnico pugliese ha cambiato anche il libero (dentro Smerilli per Corsano dall'inizio della seconda frazione), il regista (dentro Monopoli dal 13-11 dell'ultima frazione) e un centrale (Raymaekers per Podrascanin dal 16-13 del terzo set), chiudendo così la partita con

cinque atleti su sette diversi rispetto a quelli che avevano cominciato l'incontro: un piccolo record in partite così importanti.

L'Itas Diatec ha avuto il merito, anche stavolta, di non perdere mai la calma quando si è trovata in pesante svantaggio, ovvero sul 3-7 nella prima frazione e sul 6-11 nella seconda. Per ricucire gli strappi si è affidata al lavoro esemplare del muro (che con Zygadlo non offre all'avversario alcuna "finestra"), alle battute al file di Birarelli e Sala (13 break point in due) e agli attacchi di Vissotto, che ha giocato per tre set con le mani del muro avversario. Proprio la prova positiva dell'opposto brasiliano, che nella serie contro Verona non aveva mai trovato il passo giusto, ha dato al team quella quadratura del cerchio di cui avrà bisogno da qui alla fine della stagione se vorrà aggiungere un trofeo al Mondiale per club e alla Coppa Italia.

Macerata, invece, se vorrà portare per le lunghe questo confronto, dovrà migliorare l'efficacia del servizio (1 solo ace in tre set, per giunta conquistato più per merito del nastro che di Martino) e cercare di sollevare le bassissime percentuali della ricezione rimaste sul tabellino in gara-1 (46% di positive, 15% di perfette). Per fare ciò sarà importante il recupero di Mirko Corsano, che ieri dopo il primo set è dovuto uscire dal campo per i soliti dolori al ginocchio. Ad aiutare i biancorossi ci sarà anche il proprio palazzetto, che dopodomani si presenterà tutto esaurito e che, in virtù delle sue dimensioni ridotte, è in grado di creare non poche difficoltà alla squadra ospite.



IL PUNTO

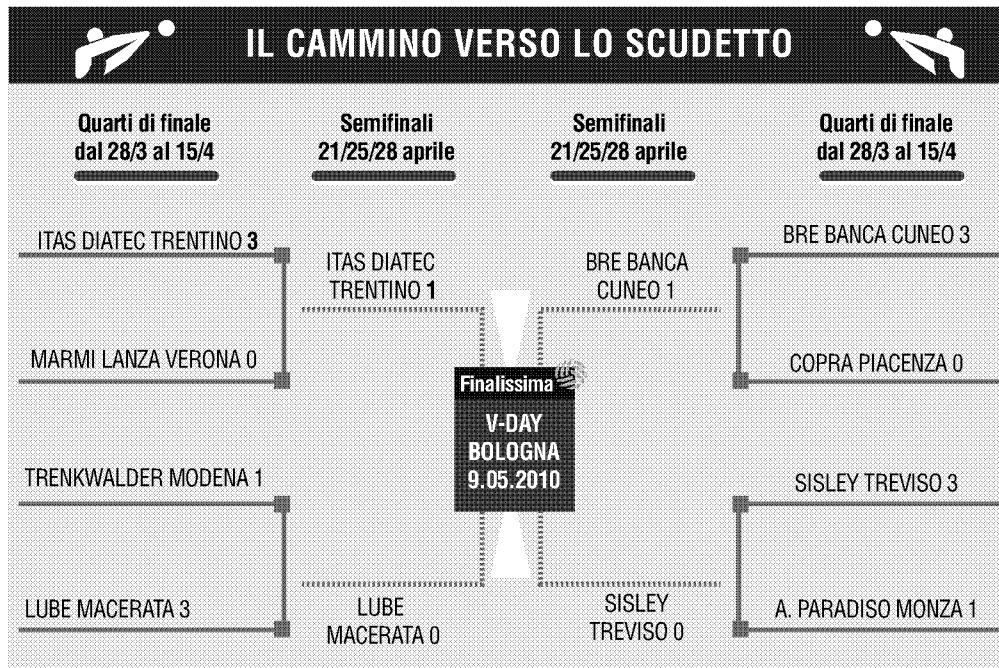
ANCHE CUNEO. Prima partita con vittoria anche per la Bre Banca Lannutti Cuneo, vittoriosa in quattro set sulla Sisley Treviso in gara-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-20).

IN PULLMAN. Sono aperte le iscrizioni alla trasferta di gara-2 di mercoledì a Macerata, per la quale la società di via Trener organizza un pullman. Per una gara che si annuncia già come decisiva.

IMBATTIBILITA'. A parte la gara di Champions League con la Dinamo con questa vittoria la Trentino Volley resta imbattuta in casa in questa stagione: non perde da gara-5 della scorsa finale scudetto.



Andrea Sala ha giocato con Macerata una delle migliori partite di tutta la stagione (Panato)



IL COMMENTO**Il regista che sa inventare**

Cio che sembrava e, invece, non è. Ci si aspettava un'Itas Diatec che con Zygadlo in regia doveva avere un determinato gioco e, invece, ecco la sorpresa. Ci si aspettava Kaziyski e Juantorena, trascinatori di mille partite ed invece... ecco che dal cilindro del polacco escono un Vissotto tosto ed efficace come non si vedeva da tempo e due centrali sugli scudi. Con Raphael al centro Birarelli e Sala sono abituati a giocare una palla molto rapida, nascosta fino all'ultimo istante da quel fulmine che è il palleggiatore brasiliano. Con Zygadlo ci si aspettava più palla alta e più difficoltà nell'attacco da posto-3 ed invece no. Sia in cambio palla che in ricostruzione il regista polacco chiama il marchigiano ed il varesino spesso e volentieri ad attaccare, trovando in ambedue i casi risposte positivi. Se poi oltre a questo gioco inatteso, che "fregherebbe" ogni possibile studio fatto a priori dall'avversario, la battuta torna a farsi preponderante allora tutto è ancora più semplice. Di Vissotto si è detto tanto nelle scorse settimane, eppure nei momenti importanti della stagione il brasiliano risponde sempre presente. (n.b.)



VOLLEY



SERIE A1



Un bel pallonetto
di Matey Kaziski e la grinta
di Andrea Bari: è grande Itas



Gara-1 delle semifinali scudetto è andata in archivio in appena un'ora e mezzo di gioco. Mercoledì gara-2

Un'Itas così non la ferma nessuno

Anche la lanciaticissima Macerata si inchina alla legge del PalaTrento: 3 a 0

ITAS DIATEC TRENTINO

VISSOTTO	18
KAZIYSKI	6
SALA	11
ZYGADLO	2
JUANTORENA	12
BIRARELLI	11
BARI	L
HERPE	0
GALLOSTI	NE
FEDRIZZI	NE
SOKOLOV	NE
CORSINI	NE
RIAD	NE

ALLENATORE:
RADOSTIN STOYTCHEV **LIBERO**

3:0

LUBE BANCA MARCHE MACERATA

VERMIGLIO	2
MARTINO	10
PODRASCANIN	5
OMRCEN	17
SWIDERSKI	3
STANKOVIC	7
CORSANO	L
SPERILLI	L
PAPARONI	0
CISOLLA	2
MONOPOLI	0
RAYMAEKERS	0
BARTOLETTI	NE

ALLENATORE:
FERDINANDO DE GIORGI

5	ACE	1
11	MURI	7
8	SECONDA LINEA	6
9	ERRORI BATTUTA	10
3	ERRORI ATTACCO	6
55	% ATTACCO	47
30	% RICEZIONE	15

Parziali: 25-18, 25-19, 25-22

3.984 spettatori

Barbero e Rapisarda

26', 27', 29' tot.: 1h 22'

TRENTO. Come il predatore, che quando sente l'odore della preda più grossa tira fuori denti ed artigli. Un'Itas Diatec "animalesca" azzanna questa gara-1 di semifinale scudetto rimandando a casa una Lube Macerata stordita. Una prova di forza importante per i ragazzi di Stoytchev, che battezzano le due settimane che decideranno

una stagione come meglio non si poteva. I bianchi caricano il cannone ed in battuta trovano la chiave per mettere il primo, importante, mattone in questa semifinale playoff. Una grandissima pressione in tutta la partita quella che i trentini mettono sui biancorossi, trovando non solo con alcuni dei propri battitori migliori (Birarel-

li) ma anche con chi meno si aspetta (Sala) i decisivi filotti dai nove metri. Se poi nella serata nella quale Kazyski e Juantorena sono umani allora Visotto torna il Leo capace, a furia di punti, di conquistarsi il ruolo di opposto della nazionale brasiliana allora tutto è ancora più facile. Prima della gara il grande quesito era: come si compor-



terà Zygadło nel ruolo di titolare? La risposta in una prova precisa e con poche sbavature, riuscendo ad innescare Vissotto ed i suoi centrali al meglio. Importantissimo per la Diatec era partire subito avanti 1-0 nella serie, così come tutti in via Trener sanno bene quanto sarà fondamentale mercoledì. Vincere anche a Macerata vorrebbe dire girare la serie per il verso giusto, soprattutto in vista del recupero delle finali di Champions League dell'1 e 2 maggio prossimi.

Il match comincia subito nel segno dell'equilibrio (9-8). Uno scatenato Sala riesce a trovare i due ace del 14-12, ma Omrcen ristabilisce la parità. Sul 18-15 De Giorgi inserisce Paparoni per Swiderski per puntellare la ricezione ma è proprio un turno al servizio, quello di Birarelli, a far accelerare Trento (22-16) che va a chiudere con Vissotto. Il canovaccio della partita non cambia nemmeno nel secondo parziale, quando De Giorgi opta per Smerilli al posto di un Corsano non al meglio fisicamente come libero. I marchigiani partono con il piede giusto (6-11), ma il muro di Zygadło su Martino sigilla il pareggio trentino a quota 13-13. Ancora i due centrali, Sala e Birarelli, siglano l'allungo trentino sul 18-14 prima che Juantorena murasse Omrcen per il 21-16. Set ormai in archivio. Il terzo "venticinque" vede Birarelli mettere subito a segno quattro punti praticamente di fila (8-5). La Lube riesce ancora ad impattare ma in battuta Macerata non punge (16-13), Omrcen si carica sulle spalle il peso della squadra ospite e riesce a riportarla sotto (20-19). Ancora una volta, però, nel momento cruciale della partita sono i ragazzi di Stoytchev a trovare l'allungo decisivo. Il morso del predatore trentino stende Macerata. (*n.b.*)



Coppa Italia donne: Villa Cortese trionfa

Inizio con fattore casalingo predominante nelle semifinali scudetto maschili. Trento ha superato Macerata per 3-0 (25-18, 25-19, 25-22). Cuneo ha battuto Treviso 3-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-20). Dopodomani gara 2 a campi invertiti. Le semifinali sono al meglio delle cinque partite. Risultato storico nella Coppa Italia femminile: la matricola Villa Cortese se l'è aggiudicata battendo in finale Bergamo per 3-2 (25-23, 25-22, 23-25, 17-25, 15-13). Decisiva Tai Agüero, che ha realizzato 34 punti.



SEMIFINALI PLAY OFF - TRENTO E CUNEO PARTONO BENE

Vissotto e Zygadlo
stendono Macerata

TRENTO - MACERATA 3-0 (25-18, 25-19, 25-22). ITAS TRENTO: Zygadlo 2, Vissotto 18, Juantorena 11, Kaziyski 7, Birarelli 10, Sala 11, Bari (libero, 71%), Herpe. Ne: Sokolov, Corsini, Fedrizzi, Gallostei. All. Stoytchev. LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Vermiglio 2, Martino 9, Podrascanin 3, Omrcen 18, Swiderski 3, Stankovic 7, Corsano (libero, 46%); Smerilli (libero, 51%), Monopoli, Cisolla 3, Bartoletti, Raymaekers. All. De Giorgi. Arbitri: Barbero e Rapisarda. Durata set: 22', 21', 23'.

Le cifre - Itas: bs 12, ace 6 (3 Sala, 1 Vissotto, Kaziyski, Birarelli), muri 11 (3 Sala, 2 Zygadlo, Vissotto, Birarelli, 1 Juantorena, Kaziyski), attacco 59%, ricezione 62%, 4 errori. Lube: bs 15, ace 1 (Martino), muri 7 (3 Martino, 2 Stankovic, 1 Podrascanin, Omrcen), attacco 44%, ric 51%, 8 errori.

La chiave - Finché stenta, è abordabile. Ma quando Trento accelera, ora come ora, nessuno tiene il suo passo. Muro ottimo sugli uomini biancorossi.

Il migliore - Vissotto, risolto il problema alla spalla è tornato a livelli eccellenti. Zygadlo poi ha azzerato il problema del ko di Raphael: poteva essere un guaio grosso, ma grazie al polacco la regia trentina è comunque in cassaforte. Sala non esentabile poi da menzione.

TRENTO - L'Itas Diatec parte con un ruggito. Nella partita inaugurale della serie delle semifinali scudetto con Macerata, ieri pomeriggio l'Itas Diatec ha subito fatto la voce grossa contro i marchigiani, imponendosi per 3-0 al termine di un match in cui la Lube ha fatto di tutto per vincere.

Un'affermazione di classe ma soprattutto di carattere per la formazione di Stoytchev, trovatisi sotto tanto nel primo quanto nel secondo set ma riuscendo comunque a farli propri, prima di imporsi con maggiore facilità nel terzo grazie anche allo scoramento dei ragazzi di Fefé De Giorgi.



Swiderski (Galbiati-Zani)

Scoramento comprensibile, perché se non si riesce a vincere neppure un set dopo essersi trovati avanti 7-3 (nel parziale d'apertura) e addirittura 11-6 (nel secondo), c'è davvero soltanto da inchinarsi e ritentare. Proprio il secondo set è stato decisivo: infilatasi in una buca, l'Itas Diatec è riuscita poi a rialzarsi grazie ad una magistrale regia di Lukasz Zygadlo, che sempre più si sta confermando sprecatissimo come secondo in A1 (Raphael è ancora fuori causa dopo l'infortunio in gara-3 con Verona) e ad un ritrovato Leonardo Vissotto: l'opposto brasiliano è risultato costantemente - set dopo set - il miglior realizzatore del match. Trento ha così messo a segno un parziale di 12-3, rimontando e tagliando le gambe ai maceratesi, che nel terzo set hanno tentato di rientrare in partita solo quando ormai era troppo tardi. Vedremo mercoledì se la reazione marchigiana sarà veemente, o se Trento ruggirà ancora con Birarelli.

Leonardo Pontalti/ass



UOMINI GARA-1 DELLE SEMIFINALI PLAYOFF: TREVISO E MACERATA SCONFITTE

Le battute di Sala lanciano Trento

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO Forse il presidente di Trento, Diego Mosna, non ha avuto abbastanza fiducia nei propri giocatori. Perché se le premesse sono quelle viste in

gara-1 è molto probabile che sabato 1° maggio e domenica 2, Kaziyski e compagni siano già liberi dagli impegni di semifinale con Macerata e possano andare a difendere, senza spostare gare, la Champions.

Sala Ipotesi più probabile se Andrea Sala continuerà a battere

con questa intensità e violenza. Dai colpi del centrale (potrebbero servire anche all'Italia in estate) sono scaturiti i break che hanno dato l'impronta al 1° e al 2° set. Proprio quando Macerata aveva provato a mettere in difficoltà i dominatori (finora) incontrastati della stagione. Ma né i 15 giorni senza partite, né il cambio in regia, Zygadlo al posto di Raphael, hanno minato le certezze di Trento. «Sono contento di giocare in questa squadra di uomini veri — ha detto Vissotto (videointerviste su www.gazzetta.it) — che sa aiutarsi quando qualcosa non va». Come nei primi scampoli di gara-1: poi sorretti da Vissotto — inevitabilmente mvp — e da una scatenata coppia di centrali (22 in due, Sala e Birarelli) e con il solito Juantorena, Trento ha schiantato le velleità di Macerata, salita qui con qualche speranza. Invece la Lube si è accasciata più o meno in tutti i set, all'inizio del 2° ha perso Corsano per il solito problema al ginocchio e inutili sono state le soluzioni tentate da De Giorgi, Cisolla per Swiderski e alla fine anche Monopoli per un debilitato Vermiglio (virus intestinale). Troppa la differenza in campo perché la Lube potesse riaprire la partita. Mercoledì per i marchigiani è già l'ultima spiaggia, per Trento un altro passo verso la finale di Bologna (e anche quella di Champions League).

TRENTO

MACERATA

(25-18, 25-19, 25-22)

ITAS DIATEC TRENTINO: Vissotto 18, Kaziyski 6, Sala 11, Zygadlo 2, Juantorena 12, Birarelli 11; Bari (L), Herpe, N.e. Sokolov, Galloiti, Fedrizzi, Corsini, Riad, All. Soytshev.

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Vermiglio 2, Martino 10, Podrascanin 5, Omrcen 17, Swiderski 3, Stankovic 7; Corsano (L), Papparoni, Smerilli (L), Cisolla 2, Monopoli, Raymaekers, N.e. Bartoletti, All. De Giorgi.

ARBITRI: Barbero e Rapisarda.

NOTE Spettatori 3984, incasso 48.759. Durata set: 26', 27', 29'; totale 82'. Itas Diatec: battute sbagliate 9, vincenti 5, muri 11, 2° linea 12, errori 13; Lube Banca Marche: battute sbagliate 10, vincenti 1, muri 7, 2° linea 11, errori 16.



Zygadlo arma Andrea Sala ZANI



Play off. Semifinali: gara 1

Cuneo batte Treviso

Lube ko a Trento

BRE CUNEO 3

SISLEY 1

● **BRE LANNUTTI CUNEO:** Wijsmans 17 Parodi 13 Fortunato 8 Nikolov 18 Grbic 10 Mastrangelo 7. Libero: Henno (Ariado). Peda 1 Patriarca 0 Pieri 0 Nuti 0- All. Alberto Giuliani

● **SISLEY TREVISO:** Fei 15 Horstink 9 De Togni 13 Bontje 5 Maruotti 11 Ricardo 3. Libero: Farina (Vanin ne). Carletti 0 Beretta 0 Sabbi ne Cuda ne. all. Roberto Piazza

ARBITRI: Pasquali e Sampaolo

PARZIALI: 23-25 25-18 25-23 25-20

DURATA SET: 27' 24' 26' 25'

NOTE: spettatori 4.400 incasso 40.000

(1° set) 6-8 14-16 17-21

(2° set) 8-4 16-10 21-14

(3° set) 5-8 15-16 21-20

(4° set) 6-8 16-12 21-17

break point 24/14 vinte/perse 30/-1

battute sbagliate 21/18

ace 6/1 muri 6/7

ricezione Cuneo 69 2 errori 64% (43% perfetta) 76 7 errori

Treviso 51% (33% perfetta)

attacco Cuneo 94 5 errori 7 muri subiti 62 vincenti 66% Treviso

87 5 errori 6 muri subiti 49 vincenti 56%

errori Cuneo 29 Treviso 24

ITAS TRENTINO 3

LUBE MACERATA 0

● **ITAS TRENTINO:** Kaziyski 6 Birarelli 11 Juantorena 12 Zygodlo 2 Vissotto 18 Sala 11. libero: Bari 0 (Gallosi ne). Fedrizzi ne Sokolov ne Riad ne. All. Radostin Stoytchev

● **LUBE MACERATA:** Vermiglio 2 Stankovic 7 Martino 10 Omrcen 17 Swiderski 3 Podrascanin 5. Libero: Corsano - 1 (Smerilli -1) Raymarkers 0 Cisolla 2 Paparoni 0 Monopoli 0 Bartoletti ne. All. Ferdinando De Giorgi

ARBITRI: Barbero e Rapisarda

PARZIALI: 25-18 25-19 25-22

DURATA SET: 26' 27' 29'

NOTE: spettatori 4.000 incasso 49.000 euro

(1° set) 5-8 16-14 21-16

(2° set) 6-8 16-14 21-16

(3° set) 8-5 16-13 21-19

break point 28/16 vinte perse 30/-2

battute sbagliate 9/10

ace 5/1 muri 11/7

ricezione Trento 50 2 errori 58% (30% perfetta)-Macerata 65

6 errori 46% (15% perfetta)

attacco Trento 80 3 errori 7 muri subiti 44 vincenti 55% Ma-

cerata 81 6 errori 11 muri subiti 38 vincenti 47%

errori Trento 13 Macerata 15

Gara 2 a Trevivo e Macerata mercoledì sera alle 20.30



L'ALTRA SEMIFINALE

Trento fin troppo facile sulla Lube

Kazlyski non al meglio, gli altri sì

Luca Anzanello

NOSTRO SERVIZIO

(n. 21.) La Lube Macerata non riesce a mettere in crisi l'Itas. Vermiglio e compagni escono battuti con un rotondo 3-0 in una gara uno nonostante le cifre con cui Matey Kazlyski chiude il match siano straordinarie sì, ma per una volta in negativo. Se Trento con il suo martello numero uno fermo a 6 punti (con il 28% in attacco e nemmeno un ace) e non lascia per strada nemmeno un set diventa

difficile pensare a come fermare i campioni del mondo, che pure con le finali di coppa dei campioni riprogrammate il primo e il 2 maggio avranno un calendario complicato di qui alla finale di Bologna del 9 maggio.

Senza Raphael, Stoytchev lancia la diagonale Zygodko-Vissotto, che diventa la chiave della partita. Il palleggiatore polacco ha gestito bene l'attacco, mentre Vissotto (18 punti) ha risolto i problemi che Macerata ha provato a porre. Al resto hanno pensato gli 11 muri di Trento.



BREVI

Volley: semifinali Trento e Cuneo subito avanti

Trento batte Macerata 3-0 (25-18, 25-19, 25-22) in gara uno delle semifinali scudetto. Nell'altra sfida Cuneo ha battuto Treviso 3-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-20). Mercoledì gara due a campi invertiti.



Serie A1 A Trento e Cuneo il primo round

Itas e Bre Banca vincono gara-1 delle semifinali contro Macerata e Treviso senza troppo penare

■ Trento e Cuneo iniziano bene nelle semifinali play off della serie A1 di volley maschile. Itas e Bre Banca Lannutti hanno infatti superato la Lube Macerata (3-0) e la Sisley Treviso (3-1), facendo capire fin da subito quali sono le favorite per la finale scudetto. Per i sestetti sconfitti mercoledì ci sarà la possibilità di rispondere in casa in gara-2.

Davanti al proprio pubblico, i campioni del mondo non hanno avuto particolari problemi a superare Macerata come dimostrano i parziali: 25-18, 25-19, 25-22. Tra gli uomini di Stoytchev, 18 i punti di Vissotto, mentre tra i biancorossi di De Giorgi Omrcen ne ha realizzati 17, che però non sono bastati per avere la meglio.

Trento ha mostrato, oltre al consueto carattere (utile soprattutto nel primo set quando era sotto 5-8 e nel secondo, quando la Lube conduceva 11-6), anche una rosa completa e in piena forma. Se il protagonista assoluto è stato infatti Vissotto (Mvp del match), non da meno sono state le prestazioni di Sala, Birarelli e soprattutto di Zygdlo. Il palleggiatore polacco ha dimostrato di essere un rincalzo di lusso non limitandosi solo a dirigere bene la squadra in regia, togliendo punti di riferimento al gioco di Macerata, ma lavorando bene anche a muro e dal punto di vista tattico in una giornata in cui Kaziyski ha faticato molto a rete (28%).

Nell'altro match, Cuneo si è fatta sorprendere nel primo set per poi ribaltare la gara (23-25, 25-18, 25-23, 25-20 i parziali). Come vuole la tradizione, il match contro Treviso è stato di altissimo livello, capace di tenere con il fiato sospeso i 4.500 spettatori. Bravissimi Wijsmans e compagni a ribaltare l'inerzia dell'incontro messi a favore degli orgranata, ancora in campo privi del centrale Khout. Dopo un primo set lasciato a Papi e compagni, i ragazzi di Giuliani hanno ritrovato il loro gioco facendo del contrattacco l'ago della bilancia.



ITAS TRENTO **3**
LUBE MACERATA **0**

(25-18, 25-19, 25-22)

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 6, Birarelli 11, Juantorena 12, Zyga-dio 2, Vissotto Neves 18, Sala 11, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Fedrizzi, Sokolov, Corsini, Riad. All. Stoytchev.

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Raymaekers, Cisolla 2, Papparoni, Vermiglio 2, Smerilli (L), Stankovic 7, Martino 10, Monopoli, Corsano (L), Omrcen 17, Swiderski 3, Podrascanin 5. Non entrati Bartoletti. All. De Giorgi.

ARBITRI: Barbero, Rapisarda.

NOTE - Spettatori 4000, incasso

A1 PLAYOFF Ieri gara uno delle semifinali

Trento e Cuneo dettano legge

49000, durata set: 26', 27', 29'; tot: 82'.

SERIE 1-0 PER TRENTO
GARA DUE MERCOLEDÌ SERA (20.30)
A MACERATA.

BRE BANCA CUNEO **3**
SISLEY TREVISO **1**

(23-25, 25-18, 25-23, 25-20)

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans 17, Henno (L), Parodi 13, Fortunato 8, Nuti, Nikolov 18, Grbic 10, Peda 1, Mastrangelo 7, Patriarca, Pieri. Non entrati A-

riaudo, Jeroncic. All. Giuliani.

SISLEY TREVISO: Carletti, Fei 15, Horstink 9, Beretta, Papi 1, Farina (L), De Togni 13, Bontje 5, Maruotti 11, Ricardo 3. Non entrati Sabbi, Vanin, Cuda. All. Piazza.

ARBITRI: Pasquali, Sampaolo.

NOTE - Spettatori 4400, incasso 40000, durata set: 27', 24', 26', 25'; tot: 102'.

SERIE 1-0 PER CUNEO, GARA DUE
MERCOLEDÌ SERA (20.30, DIRETTA
RAI SPORT PIU') A TREVISO.



Ascoli in festa, cade la Lube

**I MATCH WINNER
GIGI GIORGI
E GUARNA PORTATI
IN TRIONFO
DAI TIFOSI**

Non si placa
l'entusiasmo
dei tifosi
dell'Ascoli
dopo la vittoria
nel derby
di Ancona
«Non mi
sembra ancora
vero»
dice Giorgi
(nella foto). Nel
volley Lube
sconfitta a
Trento
I SERVIZI ALLE
PAGINE 42 e 54



Volley A1. Maceratesi condizionati: Vermiglio ha giocato nonostante un virus influenzale, Corsano fuori uso dal secondo set

Lube sfasata, Trento si aggiudica il primo round

Netta vittoria dei padroni di casa nella gara 1 di semifinale. Mercoledì bis a Macerata

La squadra biancorossa ha subito troppo
in ricezione e ricostruzione
Non è bastato il sostegno dei 300 tifosi

di GIANLUCA PASCUCCHI

TRENTO — I campioni del mondo dell'Itas Trento si aggiudicano la prima partita di semifinale contro una Lube Banca Marche a tratti troppo in balia degli avversari e troppo rinunciataria. Il pala Trento rimane, al momento, inviolato. Sono diciotto i successi interni dei trentini, quattordicesimo 3-0 in campionato. Come preannunciato tra i campioni del mondo è assente il palleggiatore titolare Rapahel, al suo posto il polacco Zygadlo. Lo schiacciatore opposto al palleggiatore è Vissotto, centrali: Birarelli e Sala, schiacciatori di banda: Juantorena e Kaziyski, libero

Bari. La Lube Banca Marche presenta la formazione che ha eliminato Modena: Vermiglio, in campo nonostante un virus intestinale che l'ha tenuto lontano dalla palestra per tre giorni, in palleggio, Omrcen, schiacciatore opposto, al centro Podrascanin e Stankovic, schiacciatori ricevitori: Swiderski e Martino, libero Corsano. Parte in maniera autoritaria la formazione di Fefè De Giorgi, che trascinata dagli oltre trecento tifosi biancorossi conduce 8-5 al primo tempo tecnico di sospensione. I muri di Stankovic, su Vissotto e Martino, su Juantorena fanno la differenza in favore dei maceratesi. Incom-

prensibilmente c'è il primo blackout dei biancorossi. Birarelli conquista il cambio palla con un primo tempo, poi man-



da in tilt la ricezione ospite con le sue battute flot. Parziale di 3-0 e sorpasso per Trento con il pubblico di casa che inizia, timidamente, a prendere voce. La Lube impatta a quota undici con l'ace, corretto dal nastro, di Martino. Il muro di Vissotto su Swiderski, in ricostruzione, permette ai padroni di casa di portarsi sul 16-14. E' ancora Birarelli, con il servizio a fare il break decisivo. 22-16 per i trentini in un batter d'occhio con l'ace del centrale marchigiano in forza a Trento, su Corsano. Trento ha in mano il parziale e chiude con un muro a tre di Zygadlo su Swiderski. Nel secondo set la Lube manda in campo Smerilli al posto dell'infortunato Corsano. Macerata vola sul 12-7, Martino a muro e Omrcen in attacco i protagonisti, ma si ferma sul più bello. Martino sbaglia il servizio, Vissotto realizza l'ace, poi è Zygadlo, due muri su Martino e un'evanescente Swiderski a rimettere nel set Trento. De Giorgi si affida alle ricezioni di Paparoni, mentre Herpe entra, come nel primo set, al posto di Kazyski nel giro dietro. Sala realizza un ace su Martino e Trento vola sul 16-14. La Lube accu-

sa il colpo, non reagisce ed i padroni di casa se ne vanno a conquistare anche il secondo parziale. Nel terzo De Giorgi schiera Cisolla al posto di Swiderski. L'interzia del match è tutta in favore dei trentini che partono bene, 8-5 e controllano il tentativo di rimonta della Lube che ha un'impennata d'orgoglio con Stankovic e Omrcen ma viene ricacciata indietro da Juantorena. Vince Trento al secondo match-ball con l'errore al servizio di Martino ma mercoledì, in gara due sarà un'altra storia... almeno si augurano i tifosi biancorossi. Oggi alle 12 scade il diritto di prelievo per gara due.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la Lube Banca Marche la gara uno di semifinale a Trento non è andata bene. Ma nulla è compromesso

ITAS TRENTO	3
LUBE MACERATA	0
ITAS DIATEC TRENTINO: Kaziyski 6, Galloiti (I) n.e., Birarelli 11, Juantorena 12, Zygadlo 2, Vissotto 18, Sala 11, Fedrizzini n.e., Sokolov n.e., Corsini n.e., Riad n.e., Herpe, Bari (I). All. Stoytchev.	
LUBE MACERATA: Raymaekers, Cisolla 2, Paparoni, Vermiglio 2, Stankovic 7, Bartoletti, Smerilli (I), Martino 10, Monopoli, Corsano (I), Omrcen 17, Swiderski 3, Podrascanin 5. All. De Giorgi.	
Arbitri: Barbero (Ge); Rapisarda (Ud).	
Parziali: 25-18 (26'); 25-19 (27'); 25-22 (29').	
Note: Spettatori: 3.984, incasso: 48.759 euro. Trento: 9 battute sbagliate, 5 aces, 11 muri vincenti. 55% in attacco 58% ricezione (30% perfette). Lube: 10 b.s., 1 ace, 7 m.v. 47% in attacco, 46% in ricezione (15% perfette). Miglior giocatore: Vissotto.	

IN BREVE

■ VOLLEY PLAYOFF

L'Itas Trentino ha battuto la Lube Macerata per 3-0 (e la Lanutti Cuneo ha superato la Sisley Treviso per 3-1 in gara) della semifinale playoff (la serie è al meglio delle 5 partite).



A1 maschile Semifinali scudetto primo round a Trento e Cuneo

MILANO. Grazie a un super Vissotto e a un grande Sala al servizio l'Itas Trento travolge la Lube Macerata e conquista il primo dei tre punti utili per arrivare alla finale del 9 maggio. Stessa cosa fa Cuneo che in recupero vince contro la Sisley Treviso per 3 -1. Ci mette un po' Trento a carburare, ma poi diventa devastante.

Cuneo superiore ma piuttosto nervoso di fronte a un Treviso con cui storicamente non ha mai avuto gloria.

Questi i primi verdetti della gara-1 delle semifinali scudetto. Mercoledì sera è in programma la gara-2.



In breve

VOLLEY — Semifinali play off, gara 1: Trento-Macerata 3-0, Cuneo-Treviso 3-1.



VOLLEY

«Trento è stata superiore»

Spogliatoi Tecnico e giocatori riconoscono la legittimità del successo dell'Itas

■ Trento

DELUSIONE palpabile in casa biancorossa.

Ferdinando De Giorgi: «Siamo stati troppo arrendevoli su certe situazioni. Siamo partiti sempre bene in ogni set per poi abbassare decisamente il livello del gioco quando qualcosa cominciava a non andare. Questo non deve assolutamente accadere. Loro hanno battuto molto bene, è vero, ma lo sapevamo che sono molto forti in questo fondamentale, e soprattutto dobbiamo essere in grado di saper giocare anche in queste situazioni. Diciamo dunque che questa sconfitta è arrivata in parte per merito loro, ed in parte anche per nostri demeriti. Adesso bisogna ripartire da zero sperando naturalmente di esprimere un gioco migliore, cosa che sappiamo di poter fare».

Igor Omrcen: «A mio giudizio non siamo mai stati in partita, a parte qualche sprazzo all'inizio dei set che ci ha visto in vantaggio. Trento ci è stata sempre superiore ed ha meritato pienamente la vittoria, sono una squadra forte, soprattutto in battuta, ma noi possiamo decisamente fare di più. Sono fiducioso per gara 2 che si giocherà mercoledì, ci sarà bisogno di una Lube Banca Marche al massimo, con l'aiuto dei nostri tifosi ce la possiamo fare».

Natale Monopoli: «Loro sono stati troppo forti in ogni fondamentale, ma noi non abbiamo giocato praticamente per niente. E' una sconfitta che non ci deve preoccupare, forse è arrivata in questo modo per aver pagato un po' troppo il fattore emotivo, ora pensiamo alla prossima. Dobbiamo essere fiduciosi».

Alberto Cisolla: «Trento ci è stata superiore ed ha meritato la vittoria. Gara 1 è un capitolo chiuso, pensiamo alla partita di mercoledì prossimo (lunedì alle 12 scade il diritto di prelazione per gli abbonati - ndr) che per noi sarà ancor più importante di questa, visto che d'obbligo dovremo riportare la serie in parità. E' ancora lunga, per loro non sarà sicuramente facile riuscire a vincere davanti ai nostri tifosi».

Nelle foto: alcune fasi di gioco del match



VOLLEY

Trento rende piccola la Lube

Playoff Macerata parte bene, poi si arrende alla battuta e alla forza d'attacco dell'Itas

Itas Trento	3
Lube Macerata	0

(25-18, 25-19, 25-22)

ITAS TRENTO: Vissotto18, Kazyiski 6, Sala 11, Zygodlo 2, Juantorena 12, Birarelli 11, Bari (L), Herpe. N.e. Gallosti (L), Fedrizzi, Sokolov, Corsini, Riad. All. Stoytchev

LUBE MACERATA: Vermiglio 2, Martino 10, Podrascanin 5, Omrcen 17, Swiderski 3, Stankovic 7, Paparoni, Cisolla 2, Corsano (L), Smerilli (L), Monopoli, Raymaekers. N.e. Bartoletti. All. De Giorgi

Arbitri: Barbero, Rapisarda.

Note: spettatori 3.984. Durata set 26, 27, 29. Trento: 5 ace, 9 bs, 11 muri, 5 errori. Lube: 1 ace, 10 bs, 7 muri, 6 errori.

Augusto Serrani

■ Trento

I CAMPIONI del mondo non fanno sconti e rifilano un secco 3-0 alla Lube che in poche occasioni è stata in grado di reggere il ritmo altissimo imposto dai padroni di casa. La classica partita di semifinale: tanto nervosismo, un pubblico strabocchevole e l'adrenalina in quantità industriali. Inizio eccellente della Lube, che con i muri di Stankovic e Martino apre subito un buon varco e al primo tempo tecnico è avanti 8-5. Ma la corsa si esaurisce praticamente qui perché Trento inizia a martellare di brutto a muro con Sala (due volte su Martino) che poi fa molto male anche in battuta (due aces) e per i biancorossi di De Giorgi iniziano i problemi.

NON BASTA la battuta vincente di Martino e il muro di Podrascanin in quanto Zygodlo si rende conto che Vissotto è in giornata di grazia e allora tanti palloni per l'opposto che li finalizza con una puntualità impressionante. Quando Birarelli infila ancora la battuta vincente Trento è arrivata:

25-18. Brutte notizia in casa Lube all'inizio del secondo set: Corsano non ce la fa e allora in campo Smerilli. Partenza sprint ancora una volta della Lube che gioca bene, difende e contrattacca efficacemente mentre tra i padroni di casa solo Juantorena riesce a passare: 6-11. La battuta, però, è un fondamentale micidiale che Trento sfrutta puntualmente con i suoi bombardieri, la rimonta inizia proprio con Vissotto e Sala. Puntuale anche il muro trentino, fondamentale nel quale fa la sua bella figura anche Zygodlo. La parità è cosa fatta in un baleno ma la marcia trionfale dei campioni del mondo continua inesorabile con un dirompente Vissotto, un miracoloso Juantorena e i primi tempi imprendibili di Sala e Birarelli. La Lube non ci crede, la lucidità scompare e quando anche Omrcen inizia a sbagliare vuol dire che la sorte di garal è praticamente segnata e non potrebbe essere altrimenti guardando le medie in attacco: 40% Omrcen, 33% Martino e addirittura 20% Swiderski. De Giorgi apporta correttivi nel terzo e inserisce Cisolla per Swiderski ma la situazione non cambia molto perché la Lube non regge l'urto dei padroni di casa in battuta, sulla palla alta e sui contrattacchi. In casa Lube la difficoltà sulle bande è fin troppo evidente e quindi, come al solito, palla a Omrcen che si ritrova sempre davanti la muraglia cinese difficile da passare. Vermiglio, sofferente da tre giorni, lascia il posto a Monopoli ma la marcia dell'Itas è inesorabile: 20-16. L'orgoglio biancorosso prova un disperato tentativo, si porta a una sola lunghezza (22-21) ma Juantorena è inesorabile poi il muro di Birarelli di Martino e quindi l'errore in battuta dello stesso Martino chiude il match. Mercoledì sera si replica al Fontescodella: i trecento tifosi presenti al PalaTrento sperano in una Lube diversa.





RIMANDATI La delusione di Dragan Stankovic e Seba Swiderski (Zani)

In breve

Volley: serie A1

Cuneo batte Treviso

~~2-0~~ In gara 1 delle semifinali scudetto (al meglio dei 5 match), ieri Cuneo-Treviso 3-1 e Trento-Macerata 3-0.



APPUNTI

ANCHE CUNEO. Prima partita con vittoria anche per la Bre Banca Lannutti Cuneo, vittoriosa in quattro set sulla Sisley Treviso in gara-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-20).

IN PULLMAN. Sono aperte le iscrizioni alla trasferta di gara-2 di mercoledì a Macerata, per la quale la società di via Trener organizza un pullman. Per una gara che si annuncia già come decisiva.

IMBATTIBILITA'. A parte la gara di Champions League con la Dinamo con questa vittoria la Trentino Volley resta imbattuta in casa in questa stagione: non perde da gara-5 della scorsa finale scudetto.



Andrea Sala ha giocato con Macerata una delle migliori partite di tutta la stagione (Panato)



GLI AVVERSARI

De Giorgi è amaro: «Ci siamo presto arresi»

TRENTO. A fine partita c'è amarezza nelle parole di Ferdinando De Giorgi, allenatore della Lube Macerata. «Siamo stati troppo arrendevoli



De Giorgi: amarezza

su certe situazioni - commenta l'ex regista azzurro - siamo partiti sempre bene ma poi quando qualcosa non andava nel verso giusto abbiamo abbassato

troppo il livello di gioco e questo non dovrebbe accadere. Mai, soprattutto in una partita di questa importanza. Trento ha servito in maniera molto efficace, ma noi dobbiamo essere capaci di giocare anche in queste circostanze, cosa che invece non ci è riuscita per niente questa sera».





IL COMMENTO

Il regista che sa inventare

Cio che sembrava e, invece, non è. Ci si aspettava un'Itas Diatec che con Zygadlo in regia doveva avere un determinato gioco e, invece, ecco la sorpresa. Ci si aspettava Kaziyski e Juantorena, trascinatori di mille partite ed invece... ecco che dal cilindro del polacco escono un Vissotto tosto ed efficace come non si vedeva da tempo e due centrali sugli scudi. Con Raphael al centro Birarelli e Sala sono abituati a giocare una palla molto rapida, nascosta fino all'ultimo istante da quel fulmine che è il palleggiatore brasiliano. Con Zygadlo ci si aspettava più palla alta e più difficoltà nell'attacco da posto-3 ed invece no. Sia in cambio palla che in ricostruzione il regista polacco chiama il marchigiano ed il varesino spesso e volentieri ad attaccare, trovando in ambedue i casi risposte positivi. Se poi oltre a questo gioco inatteso, che "fregerebbe" ogni possibile studio fatto a priori dall'avversario, la battuta torna a farsi preponderante allora tutto è ancora più semplice. Di Vissotto si è detto tanto nelle scorse settimane, eppure nei momenti importanti della stagione il brasiliano risponde sempre presente. (n.b.)





L'opposto brasiliano
ha sfoderato una prova
di grande spessore

SERIE A1

Il Vissotto ritrovato: «Troppi impegni ma ora sto meglio»

di Sara Ravanelli

TRENTO. 18 giorni senza gare ufficiali rischiavano di deconcentrare l'Itas. Invece hanno fatto bene, specie a **Leandro Vissotto**, che torna dopo mesi ad essere investito della palma di migliore in campo. «Ho passato un brutto periodo, forse il mio fisico risentiva dei tanti impegni di questo ultimo anno - racconta l'opposto brasiliano - e non riuscivo a guarire dall'infiammazione alla spalla. Stasera stavo molto meglio». Merito del riposo? «Non abbiamo riposato poi molto - smentisce - con tutta la palestra che abbiamo fatto. E poi avremo di che rifarci, già dobbiamo cominciare a pensare a Macerata».

Lo stesso pensiero di capitano **Matey Kaziyski**: «Sì, abbiamo potuto allenarci e recuperare anche di testa. Speriamo sia sufficiente visto il tour de force che ci aspetta».

Le premesse viste in gara -1 con Macerata lasciano ben sperare. «Ci siamo preparati bene - analizza il libero **An-**

drea Bari, fresco di rinnovo contrattuale -, abbiamo giocato senza sbavature e, nonostante Macerata abbia messo in campo una buona prova,

non le abbiamo lasciato respiro mettendola costantemente in difficoltà. Segno che ci siamo immessi sulla strada giusta, ma questo è solo l'inizio, dovremo raschiare il fondo del barile delle nostre energie e non perdere nemmeno un colpo di qui in avanti. E' come ripartire».

«Vincere in tre gare sarebbe l'ideale - auspica **Lukasz Zygodlo** - ma dobbiamo solo concentrarci sul nostro gioco senza fare conti col calendario. Stasera all'inizio sentivamo i 18 giorni senza giocare, non riuscivamo a trovare il ritmo. Siamo stati bravi a ritrovare in fretta l'intesa e il nostro solito gioco». Difficile essere in forma per forza. Zygodlo non potrà perdere un colpo fino a che Raphael si rimetterà. «Ma va bene, sto bene - tranquillizza i tifosi - sono felice e quando sono felice gioco bene».

Chi sicuramente sta bene, e lo si è visto specie al servizio, è **Andrea Sala**. «Abbiamo servito a un'ottima Macerata una splendida prova di gruppo - si schermisce il centrale -. Tutti abbiamo fatto bene in battuta. Più in generale, credo che abbiamo fatto la differenza sul piano della fisicità».





ANDREA BARI

Prestazione attenta e precisa, bravo "Baretto" nel riuscire a farsi trovare pronto non solo in ricezione (59% di positività con il 36% di perfette) ma anche con alcune preziose difese.

LE PAGELLE

RENAUD HERPE

SV

LORENZO GALLOSTI

NE

MICHELE FEDRIZZI

NE

TSVETAN SOKOLOV

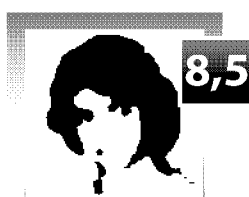
NE

FRANCESCO CORSINI

NE

RIAD GARCIA

NE



LEANDRO VISSOTTO

Troppe volte criticato, l'opposto brasiliano conferma che nelle partite importanti non fallisce mai. Chiude con un 68% in attacco di alto livello, a muro ed in battuta si fa sentire e, soprattutto, con Zygadlo dimostra di intendersi bene. Nel momento cruciale della stagione Vissotto c'è.

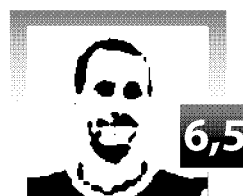


MATEY KAZIYSKI

Strano che in un match del genere non cisia il suo zampino, eppure il Fenomeno bulgaro per una sera viene risparmiato, scende a giocare su livelli umani. Soffre in ricezione (45% con il 27% di perfette) ed in attacco non punge come sa (28%)

spandendo di massa vittoria del parziale.

cio di Vissotto e dà dimostrazione di assoluta completezza murando e battendo bene.



OSMANY JUANTORENA

Come per Kaziyski anche per lui vale il discorso della serata di "normale umanità". Non fa cose eccezionali, in battuta soprattutto non è stato l'Osmany di sempre, ma il suo lo fa sempre molto bene risultando con la sua pipe velocissima un'interessante opzione anche per Zygadlo.



EMANUELE BIRARELLI

Con Raphael gioca un pallavoloccissima e nasconde fino all'ultimo, con Zygadlo ci si attendeva più fatica in attacco da posto-3 ed invece il marchigiano stampa la gara con un 80% ottimo in attacco, due muri ed alcuni preziosi filottali servizio.



ANDREA SALA

Una prestazione di alto livello in tutti i fondamentali per il centrale varesino, ma a restare impressi nella mente sono soprattutto i suoi tre ace e quel filotto di battute che nel secondo set esaltano con all'incanto.



LUKASZ ZYGADLO

Il regista polacco viene studiato, "etichettato", in un certo modo e subito lui sciorina una prova diametralmente diversa da quella attesa. Chiama in attacco spesso e volentieri i centrali, tiene sempre caldo il brac-



LO SPORT



Fantastico al PalaTrento: servito il 3-0 L'Itas è uno schiacciasassi Macerata va al tappeto

TRENTO. Un'Itas schiacciasassi fa sua gara-1 di semifinale scudetto rimandando a casa una Lube Macerata stordita. Una prova di forza importante per i ragazzi di Stoytchev, ora attesi da due settimane decisive.

ALLE PAGINE 26 E 27

Gara-1 delle semifinali scudetto è andata in archivio in appena un'ora e mezzo di gioco. Mercoledì gara-2

Un'Itas così non la ferma nessuno

Anche la lanciatissima Macerata si inchina alla legge del PalaTrento: 3 a 0

ITAS DIATEC TRENTO			3:0			LUBE BANCA MARCHE MACERATA		
VISSOTTO 18						VERMIGLIO 2		
KAZIYSKI 6						MARTINO 10		
SALA 11						PODRASCANIN 5		
ZYGADLO 2						OMRCEN 17		
JUANTORENA 12						SWIDERSKI 3		
BIRARELLI 11						STANKOVIC 7		
BARI L						CORSANO 1		
HERPE 0						SMERILLI L		
GALLOSTI NE						PAPARONI 0		
FEDRIZZI NE						CISOLLA 2		
SOKOLOV NE						MONOPOLI 0		
CORSINI NE						RAYMAEKERS 0		
RIAD NE						BARTOLETTI NE		
ALLENATORE: RADOSTIN						ALLENATORE: FERDINANDO		
STOYTCHEV						DE GIORGI		
LIBERO BARI						LIBERO CORSANO		
Parziali: 25-18, 25-19, 25-22			3.984 spettatori			26', 27', 29' tot.: 1h.22'		

VOLLEY
SERIE A1



Un bel pallonetto di Matey Kaziski e la grinta di Andrea Bari: è grande Itas

TRENTO. Come il predatore, che quando sente l'odore della preda più grossa tira fuori denti ed artigli. Un'Itas Diatec "animalesca" azzanna questa gara-1 di semifinale scudetto rimandando a casa una Lube Macerata stordita. Una prova di forza importante per i ragazzi di Stoytchev, che battezzano le due



settimane che decideranno una stagione come meglio non si poteva. I bianchi caricano il cannone ed in battuta trovano la chiave per mettere il primo, importante, mattone in questa semifinale playoff. Una grandissima pressione in tutta la partita quella che i trentini mettono sui biancorossi, trovando non solo con alcuni dei propri battitori migliori (Birarelli) ma anche con chi meno si aspetta (Sala) i decisivi filotti dai nove metri. Se poi nella serata nella quale Kaziyski e Juantorena sono umani allora Vissotto torna il Leo capace, a furia di punti, di conquistarsi il ruolo di opposto della nazionale brasiliana allora tutto è ancora più facile. Prima della gara il grande quesito era: come si comporterà Zygadlo nel ruolo di titolare? La risposta in una prova precisa e con poche sbavature, riuscendo ad innescare Vissotto ed i suoi centrali al meglio. Importantissimo per la Diatec era partire subito avanti 1-0 nella serie, così come tutti in via Trener sanno bene quanto sarà fondamentale mercoledì. Vincere anche a Macerata vorrebbe dire girare la serie per il verso giusto, soprattutto in vista del recupero delle finali di Champions League dell'1 e 2 maggio prossimi.

Il match comincia subito

nel segno dell'equilibrio (9-8). Uno scatenato Sala riesce a trovare i due ace del 14-12, ma Omrcen ristabilisce la parità. Sul 18-15 De Giorgi inserisce Paparoni per Swiderski per puntellare la ricezione ma è proprio un turno al servizio, quello di Birarelli, a far accelerare Trento (22-16) che va a chiudere con Vissotto. Il canovaccio della partita non cambia nemmeno nel secondo parziale, quando De Giorgi opta per Smerilli al posto di un Corsano non al meglio fisicamente come libero. I marchigiani partono con il piede giusto (6-11), ma il muro di Zygadlo su Martino sigilla il pareggio trentino a quota 13-13. Ancora i due centrali, Sala e Birarelli, siglano l'allungo trentino sul 18-14 prima che Juantorena murasse Omrcen per il 21-16. Set ormai in archivio. Il terzo "venticinque" vede Birarelli mettere subito a segno quattro punti praticamente di fila (8-5). La Lube riesce ancora ad impattare ma in battuta Macerata non punge (16-13), Omrcen si carica sulle spalle il peso della squadra ospite e riesce a riportarla sotto (20-19). Ancora una volta, però, nel momento cruciale della partita sono i ragazzi di Stoytchev a trovare l'allungo decisivo. Il morso del predatore trentino stende Macerata. (n.b.)

TE LE CANTO

Quando i voti arrivano dal pubblico: la Berasi premia Sala



TRENTO. A dare i voti per gara -1 è una tifosa d'eccezione che si gode sempre le partite dell'amata Itas dalla prima fila. Iva Berasi, già assessore provinciale allo sport ma soprattutto grande appassionata di volley, premierebbe l'intera squadra.

Il migliore: Andrea Sala, 8.

«Lo meriterebbe solo per la battuta. Fosse un Kaziyski o un Juantorena non avrebbe fatto forse lo stesso effetto, ma vedere Sala spargere il terrore dai nove metri è stato entusiasmante. Credo sia da lodare, solitamente il servizio è il punto debole del nostro centrale e invece lo si è visto spingere, fare quei due ace filati a metà primo set, e creare difficoltà alla difesa ospite».

Il peggiore: Osmany Juantorena, 7:

«Non vorrei definire nessuno "peggiore". Questa squadra non lo merita, tanto meno dopo una partita così convincente in ogni suo dettaglio. Il voto più basso è un 7. Per Juantorena. Ma solo perché ci ha abituati troppo bene, da lui non ci si aspetta di vedere battute sbagliate, tantomeno una percentuale di positività in attacco che scende sotto il 50%. Posso dire che, se fino ad ora si è sempre comportato da dieci, stavolta non pienamente. Ma rimane sempre un fenomeno, non è una bocciatura». (s.r.)



Stoytchev sorpreso dal suo turbo team

«Gratificato dalla prova dei miei. Vinto in un'ora e 30»



Stoytchev è rimasto sorpreso in modo piacevole dalla prova dei suoi

PAROLA DI COACH

TRENTO. Soddisfatto e quasi sorpreso di essersela cavata in meno di un'ora e mezzo. Macerata fa paura anche se al Palatrento non vince dal 2006, e mister Rado Stoytchev lo sa bene. «Sono gratificato dalla prestazione della squadra perché ha risposto come volevo. Dopo 18 giorni senza partite non si sa mai quale possa essere la reazione. Sicuramente i ragazzi avevano bisogno di riposare ma c'era anche il rischio che perdessero la concentrazione». Concentrazione che c'era ma che da sola certo non sarebbe bastata per sconfiggere Macerata. «Abbiamo trovato un avversario forte - commenta il tecnico - e ce lo aspettavamo. Questa squadra era ed è tutt'ora un'incognita perché è arrivata ai play off molto diversa da come la si è vista e affrontata in campionato. Ha cambiato delle pedine, ne ha ritrovate altre e reso il proprio gioco meno prevedibile. Questa sera le abbiamo tarpato le ali ma la squadra ha dimostrato comunque di esserci e di saperci fare. Credo che sarà una serie lunga e molto complicata per noi; già mercoledì sera ci renderemo conto di quale aria tirerà in casa loro. Di certo sarà una partita molto diversa da quella di stasera». Da preparare in meno di

tre giorni, ma ai tempi risicati ormai il mister trentino è avezzo. «Dobbiamo solo stare con i piedi per terra, impostare il nostro gioco come sappiamo e prepararci bene. Essere pronti a tutto. Non dobbiamo pensare alla Champions che incombe. Affronteremo una gara alla volta, senza voler gettare lo sguardo troppo oltre rischiando di inciampare sull'immediato». La forza in più, quella ribadita ormai da mesi, è l'interscambiabilità di una formazione con molti assi nella sua manica. «Stasera abbiamo visto buone prove di Vissotto e Sala, domani vedremo Kaziyski e Birarelli, dopodomani Juantorena e Zygadlo. Ogni volta c'è qualcuno di diverso che fa la sua "grande" partita, è questo che fa di noi una squadra vincente». Tutti possono migliorare ma nessuno va bocciato per il mister bulgaro: «Stasera Juantorena forse era meno brillante del solito e questo magari farà discutere qualcuno, ma lui anche quando non gioca al meglio rimane nell'olimpico dei migliori. Un lusso per pochi». (s.r.)

“Macerata resta un'incognita: è arrivata sino a qui ma ora ha cambiato pedine



VOLLEY

Cuneo, il cielo è sempre più blu

Dopo un inizio difficile, rimontata e battuta la Sisley in gara-1 delle semifinali scudetto.

Giuliani: «Stratosferici in attacco». A Treviso mercoledì secondo atto

NOSTRO INVIATO
ADRIANO TORRE

CUNEO. Hanno festeggiato sulle celebri note di Rino Gaetano: «Ma il cielo è sempre più blu». Blu come il colore di Cuneo sottorete, anche se ieri la maglia era quella biancoverde. Cuneo ha voglia di spezzare un tabù, quello trevigiano e il primo atto della semifinale tra piemontesi e veneti è eloquente: 3-1 per la BreBanca Lannutti che mercoledì in casa della Sisley scenderà in campo con ben altro animo «dopo aver vinto una partita importante perché cambia il modo di vivere la serie» ha sentenziato l'allenatore Giuliani.

IL MOTIVO Già, perché il solo nome Sisley è un fantasma nella storia del club cuneese: due ko nelle finali scudetto, eliminazioni negli altri scontri tricolori. Comprensibile che l'inizio di gara 1 delle semifinali sia stato condizionato dalla tensione in più: la battuta che non entra, la frenesia di chiudere il punto che porta all'errore, la capacità di Ricardo, palleggiatore brasiliano della Sisley, forse attualmente il migliore al mondo o comunque tra i primissimi, di nascondere la palla in fase costruttiva. Insomma, Cuneo poco lucida, troppi errori. La vera differenza tra le due squadre s'è vista

dopo: «Dopo il primo set abbiamo avuto un attacco stratosferico, specialmente nel cambio palla chiuso col 67%. Il fatto è che contro Ricardo e contro giocatori che non ti danno soddisfazione perché sono esperti, si deve restare calmi e cambiare qualcosa. E' bastato poco a cambiare il match» ha detto Giuliani. E questo nonostante Cuneo sia andata ancora una

volta vicina a pagare il tributo alla malasorte, visto che Nikolov ha accusato nel secondo set un problema (contrattura?) all'adduttore. Il bulgaro pur zoppicando è rimasto in campo, dimostrando che soltanto con giocatori dotati di grande capacità di soffrire si strappano i risultati. Ha brontolato, Nikolov, quando Giuliani lo ha richiamato in panchina «per verificare soltanto le sue reali condizioni». Nel frattempo è entrato il lettone Peda, andato in battuta e bravo ad annichilire la Sisley impossibilitata a sfruttare il momentaneo cambio dell'opposto cuneese. Non a caso Peda è uscito tra l'ovazione del pubblico nella prima fase del 4° set (da 7-8 a 10-8) quando la gara avrebbe potuto prendere una piega diversa. D'altronde Treviso è una struttura creata per vincere, anche coi Maruotti e i De Togni al primo contatto con impegni di questo genere. Però Cuneo ha un Mastrangelo in più al centro, ha Parodi e Wijsmans oscuri e splendidi, e Grbic che se pur sbava qualcosa riesce a far punti.

IL PROTAGONISTA Sul 23-22 del 3° set, fase cruciale, Parodi ha salvato un pallone fuori campo con un'acrobazia e sulla rigiocata azzardata, Wijsmans non ha fallito il

colpo, piegando le ginocchia ai veneti. La classe da sé non basta, ci vogliono altre doti: quelle nascoste, umane.

BREBANCA-SISLEY 3-1
23-25, 25-18, 25-23, 25-20

BREBANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans 17, Henno (L), Parodi 13, Fortunato 8, Nuti, Nikolov 18, Grbic 10, Peda 1, Mastrangelo 7, Patriarca, Pieri. Non entrati Ariaudo, Jeroncic. All. Giuliani.

SISLEY TREVISO: Carletti, Fei 15, Horstink 9, Beretta, Papi 1, Farina (L), De Togni 13, Bontje 5, Maruotti 11, Garcia 3. All. Piazza. **ARBITRI:** Pasquali, Sampaolo.

NOTE. Spettatori 4400, durata set: 27', 24', 26', 25'. Cuneo: batt. sb. 21, ace 6, muri 6, ric. 64% (43% perf.), att. 66%. Treviso: bs 18, ace 1, ric. 51% (33%), att. 56%.

L'ALTRA SEMIFINALE

Trento super su Macerata

ITAS DIATEC-LUBE BM 3-0
25-18, 25-19, 25-22

ITAS TRENTINO: Kaziyski 6, Birarelli 11, Portuondo Juantorena 12, Zygadlo 2, Vissotto Neves 18, Sala 11, Herpe, Bari (L). All. Stoytchev.

LUBE MACERATA: Raymaekers, Cisolla 2, Paparoni, Vermiglio 2, Smerilli (L), Stankovic 7, Martino 10, Monopoli, Corsano (L), Omrcen 17, Swiderski 3, Podrascanin 5. All. De Giorgi. **ARBITRI:** Barbero, Rapisarda.

NOTE: Spettatori 4000, durata set: 26', 27', 29'.



Wout Wijsmans, 32 anni, schiacciatore belga di Cuneo (LaPresse)



Volley m *Disputata gara 1 delle semifinali playoff* **Itas Trentino e Cuneo avanti**

ROMA - Questi i risultati di gara 1 delle semifinali play off di **volley** maschile: Itas Diatec Trentino - Lube Banca Marche Macerata 3-0 (25-18, 25-19, 25-22); Bre Banca Lannutti Cuneo - Sisley Treviso 3-1 (23-25, 25-18, 25-23, 25-20).

La semifinale scudetto fra Trento e Macerata si apre nel segno dei Campioni del mondo e d'Europa. Gara 1 se l'aggiudica l'Itas Diatec Trentino con pieno merito mostrando oltre al consueto carattere (utile soprattutto nel primo set quando era sotto 5-8 e nel secondo quando la Lube conduceva 11-6) anche una rosa quanto mai completa ed in piena forma. Se il protagonista assoluto è stato infatti Vissotto (Mvp del match con 18 punti e il 68% in attacco dopo che nei quarti aveva spesso guadagnato la panchina in favore di Sokolov), non da meno sono state le prestazioni di Sala, Birarelli e soprattutto di Zygodlo. Il palleggiatore polacco ha dimostrato di essere un rincalzo di lusso non limitandosi solo a dirigere bene la squadra in regia, togliendo punti di riferimento al gioco di Macerata, ma lavorando bene anche a muro e dal punto di vista tattico in una giornata in cui Kaziyski ha faticato molto a rete (28%). Penalizzata dalle condizioni fisiche non ottimali di Vermiglio, Macerata ha retto il ritmo solo per un set, il terzo, faticando nei primi due anche perché Swiderski e Martino hanno ben presto lasciato troppo solo Omrcen.

Con la vittoria 3-1 sulla Sisley Treviso la Bre Banca Lannutti apre a proprio vantaggio la serie delle Semifinali. Come vuole la tradizione Cuneo-Treviso si è dimostrato un match di altissimo livello, capace di tenere con il fiato sospeso i 4500 spettatori arrivati al palasport piemontese per tifare ed esultare ininterrottamente per i padroni di casa. Bravissimi Wijsmans e compagni a ribaltare l'incontro partito a favore degli orgranata, ancora in campo privi del centrale Khout. Dopo un primo set lasciato a Papi e compagni, i ragazzi di Giuliani hanno ritrovato il loro gioco facendo del contrattacco l'ago della bilancia. Con una prestazione superlativa il palleggiatore Nikola Grbic si è aggiudicato il premio di Mvp, best scorer dell'incontro l'opposto Vladimir Nikolov con 18 palloni punto. Mercoledì si torna in campo a Treviso per Gara 2 (ore 20.30 diretta su Rai Sport Più e Pool Radio **Volley**), un altro match in cui la Bre Banca Lannutti dovrà tenere alta la concentrazione con un'avversaria che ha dimostrato di vendere cara la pelle.

